



Scheda di dati di sicurezza

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di redazione: 24.07.2020

Versione: 7.2

Data di stampa: 24.07.2020

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto/identificazione:	Cloroformio AnalaR NORMAPUR® Reag. Ph.Eur., ACS stabilized with about 0,6 % ethanol
No. prod.:	22711
No. CAS:	67-66-3
Numero indice UE:	602-006-00-4
Nr. REACH:	01-2119486657-20-XXXX
Altre denominazioni:	nessuni/nessuno

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati:	Reattivo chimico
----------------------------	------------------

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Italia

VWR International s.r.l.

Strada	Via San Giusto, 85
Codice di avviamento postale/Luogo	20153 Milano
Telefono	02 3320311
Telefax:	02 332031 307
E-mail (persona esperta)	SDS@vwr.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono	02 66101029 (24 ore su 24, Centro Antiveleni, Ospedale Niguarda, Ca' Granda - Milano)
----------	---



SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Classi e categorie di pericoli	Indicazioni di pericolo
Tossicità acuta, Categoria 3, inalazione	H331
Tossicità acuta, Categoria 4, per via orale	H302
Irritazione cutanea, Categoria 2	H315
Irritazione oculare, Categoria 2	H319
Cancerogenicità, Categoria 2	H351
Tossicità per la riproduzione, Categoria 2	H361d
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, Categoria 1	H372

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1 Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo	
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



Consigli di prudenza	
P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/...
P308+P311	In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

Solo per l'uso in impianti industriali.

2.3 Altri pericoli

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

non applicabile

3.2 Miscele

Ingredienti pericolosi Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Nome della sostanza	Concentrazione	Identificatore	Classi e categorie di pericoli
Cloroformio	> 99%	No. CAS: 67-66-3 CE N.: 200-663-8 Nr. REACH: 01-2119486657-20-XXXX	Tossicità acuta 3 - H331 Tossicità acuta 4 - H302 Irritazione cutanea 2 - H315 Irritazione oculare 2 - H319 Cancerogenicità 2 - H351 Tossico per la riproduzione 2 - H361d Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta 1 - H372
Etanolo assoluto	< 1%	No. CAS: 64-17-5 CE N.: 200-578-6 Nr. REACH: 01-2119457610-43-XXXX	Liquido infiammabile 2 - H225 Irritazione oculare 2 - H319

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Informazioni generali

In caso di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. In caso di perdita di coscienza con respirazione presente, mettere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza e consultare un medico. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi. Cambiare gli indumenti sporchi o impregnati. Non lasciare la persona colpita senza sorveglianza.

In caso di inalazione

Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico. Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. Se il respiro è irregolare o interrotto, somministrare respirazione artificiale.

In caso di contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di reazioni cutanee, consultare un medico.



Dopo contatto con gli occhi

in caso di contatto con gli occhi, sciacquare subito con acqua corrente per 10-15 minuti tenendo le palpebre aperte e consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

In caso di ingestione

Dopo l'ingestione sciacquare la bocca con abbondante acqua (solo se la persona è cosciente) e richiedere immediatamente soccorso medico. NON provocare il vomito. dare niente da bere o da mangiare

Autoprotezione del soccorritore

Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi!

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

dati non disponibili

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

dati non disponibili

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Il prodotto stesso non è infiammabile.

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza

nessuna restrizione

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono svilupparsi:

Prodotti di pirolisi, tossico

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.

Equipaggiamento per la protezione antincendio

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.

Altre informazioni

Non far defluire l'acqua usata per lo spegnimento dell'incendio nelle fognature o falde acquifere.

Non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione.

Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

Evacuare la zona in caso di incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di incendio grave e di quantità rilevanti: Mettere al sicuro le persone.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione nell'ambiente.



6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Non versare mai per il riciclaggio il prodotto sparso nel contenitore originale. Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.

6.4 Altre informazioni

Rimuovere immediatamente il prodotto sversato.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tutti i processi sono da impostare in modo che avvenga meno possibile:

Inalazione

Contatto con la pelle

Contatto con gli occhi

Usare estrattore (laboratorio).

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale.

Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, tutta la zona di lavoro dev'essere sufficientemente arieggiata in maniera artificiale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15-25°C

Classe di deposito: 10-13

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale.

7.3 Usi finali particolari

A parte gli impieghi menzionati nel punto 1.2 non sono previsti altri usi specifici.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Ricetta (Identificazione)	Informazioni sulla regolamentazione	Paese	Tipo di valore limite (paese di provenienza)	Valore limite	Annotazione
Cloroformio	2000/39/EC	EU	LTV	10 mg/m ³ - 2 ppm	
Cloroformio	Gestis	EU	LTV	10 mg/m ³ - 2 ppm	

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

L'adozione delle misure tecniche appropriate e l'applicazione degli adeguati metodi di lavoro hanno la precedenza rispetto all'uso dei dispositivi personali di sicurezza. Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale.



8.2.2 Protezione individuale

Usare indumenti protettivi adatti. Maneggiando le sostanze chimiche bisogna indossare esclusivamente vestiti protettivi per sostanza chimiche con marchio CE e codice di controllo a quattro cifre.

Protezione occhi/viso

Occhiali con protezione laterale norme DIN/EN: DIN EN 166

Raccomandazione: VWR 111-0432

Protezione della pelle

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. Guanti consigliati norme DIN/EN EN ISO 374 Se si prevede un riutilizzo dei guanti, questi devono essere puliti prima di essere tolti, per poi essere conservati in un posto arieggiato.

In caso di breve contatto con la pelle

Materiale appropriato:	Butil gomma elastica/FKM (caucciù di fluoro)
Spessore del materiale del guanto:	0,70 mm
Tempo di penetrazione (tempo di indossamento max.):	120-240 min
Guanti consigliati:	VWR 112-3819

In caso di frequente contatto con la mano

Materiale appropriato:	PVA (polivinilalcol)
Spessore del materiale del guanto:	-
Tempo di penetrazione (tempo di indossamento max.):	> 480 min
Guanti consigliati:	VWR 112-0269

Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: formazione di aerosol o di nebbia

Respiratore adatto:	Maschera completa, mezza maschera, quarto di maschera (DIN EN 136/140)
Raccomandazione:	VWR 111-0206
Materiale appropriato:	A2
Raccomandazione:	VWR 111-0053

Altre informazioni

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale dati non disponibili



SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto	
Forma:	liquido/a
Colore:	incolore
b) Odore:	dati non disponibili
c) Soglia olfattiva:	dati non disponibili

Dati di base rilevanti di sicurezza

d) pH:	dati non disponibili
e) Punto di fusione/punto di congelamento:	-63 °C
f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	61,7 °C (1013 hPa)
g) Punto di infiammabilità:	dati non disponibili
h) Velocità di evaporazione:	dati non disponibili
i) Infiammabilità (solidi, gas):	non applicabile
j) Limiti di infiammabilità o di esplosività	
Limite inferiore di esplosività:	dati non disponibili
Limite superiore di esplosività:	dati non disponibili
k) Tensione di vapore:	210 hPa (20 °C)
l) Densità di vapore:	4,12 (20 °C)
m) Densità relativa:	1,4832 g/cm ³ (20 °C)
n) La solubilità/le solubilità	
Solubilità in acqua (g/L):	dati non disponibili
Solubile (g/L) in Etanolo:	dati non disponibili
o) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	1,97 (20 °C)
p) Temperatura di autoaccensione:	982 °C
q) Temperatura di decomposizione:	dati non disponibili
r) Viscosità	
Viscosità cinematica:	dati non disponibili
Viscosità dinamica:	0,56 mPa*s (20 °C)
s) Proprietà esplosive:	non applicabile
t) Proprietà ossidanti:	non applicabile

9.2 Altre informazioni

Densità apparente:	dati non disponibili
Indice di rifrazione:	dati non disponibili
Costante di dissociazione:	dati non disponibili
tensione superficiale:	dati non disponibili
Costante di Henry:	dati non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

dati non disponibili



10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

dati non disponibili

10.4 Condizioni da evitare

dati non disponibili

10.5 Materiali incompatibili

dati non disponibili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

dati non disponibili

10.7 Altre informazioni

dati non disponibili

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Tossicità orale acuta:

Cloroformio - LD50: > 695 mg/kg - Ratto - (RTECS)

Cloroformio - LDLo: > 2514 mg/kg - Human - (RTECS)

Etanolo assoluto - LD50: > 6200 mg/kg - Ratto - (Merck KGaA)

Tossicità dermale acuta:

Cloroformio - LD50: > 20 g/kg - Coniglio - (National Library of Medicine ChemID Plus (NLM CIP))

Etanolo assoluto - LD50: < 20000 mg/kg - Coniglio - (CHP)

Tossicità per inalazione acuta:

Cloroformio - LC50: 47702 mg/m³ - Ratto - (National Library of Medicine ChemID Plus (NLM CIP))

Etanolo assoluto - LC50: < 8000 mg/l (4h) - Ratto - (CHP)

Irritazione e ustione

Irritazione cutanea primaria:

Provoca irritazione cutanea.

Irritazione degli occhi:

Provoca grave irritazione oculare.

Irritazione delle vie respiratorie:

non applicabile



Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In caso di contatto con la pelle: non sensibilizzante

In caso di inalazione: non sensibilizzante

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

non applicabile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Cancerogenicità

Sospettato di provocare il cancro.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non sono presenti indicazioni circa la mutagenicità delle cellule germinali nell'uomo.

Tossicità per la riproduzione

Sospettato di nuocere al feto.

Pericolo in caso di aspirazione

non applicabile

Altri effetti nocivi

dati non disponibili

Altre informazioni

dati non disponibili

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Ecotossicità

Tossicità su pesci:

Cloroformio - LC50: 28 mg/l (96 h) - Pearson, C.R., and G. McConnell 1975. Chlorinated C1 and C2 Hydrocarbons in the Marine Environment. Proc.R.Soc.Lond.B Biol.Sci. 189:305-332

Etanolo assoluto - LC50: 11000 mg/l (96 h) - Bengtsson, B.E., L. Renberg, and M. Tarkpea 1984. Molecular Structure and Aquatic Toxicity - an Example with C1-C13 Aliphatic Alcohols. Chemosphere 13(5/6):613-622

Tossicità per le dafnie:

Cloroformio - LC50: 66,8 mg/l (48 h) - Gersich, F.M., F.A. Blanchard, S.L. Applegath, and C.N. Park 1986. The Precision of Daphnid (Daphnia magna Straus, 1820) Static Acute Toxicity Tests. Arch. Environ. Contam. Toxicol. 15(6):741-749

Etanolo assoluto - LC50: 9280 mg/l (48 h) - Takahashi, I.T., U.M. Cowgill, and P.G. Murphy 1987. Comparison of Ethanol Toxicity to Daphnia magna and Ceriodaphnia dubia Tested at Two Different Temperatures: Static Acute Toxicity Test Results. Bull. Environ. Contam. Toxicol. 39(2):229-236

Etanolo assoluto - EC50: 9950 mg/l (48 h) - Barera, Y., and W.J. Adams 1983. Resolving Some Practical Questions About Daphnia Acute Toxicity Tests. In: W.E. Bishop (Ed.), Aquatic Toxicology and Hazard Assessment, 6th Symposium, ASTM STP 802, Philadelphia, PA :509-518

Tossicità per le alghe:

dati non disponibili

Tossicità batterica:

dati non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

dati non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: 1,97 (20 °C)

12.4 Mobilità nel suolo:

dati non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PTB/vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6 Altri effetti nocivi

dati non disponibili

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento adatto / Prodotto

Smaltire rispettando la normativa vigente. Per lo smaltimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato.

Codice dei rifiuti prodotto: dati non disponibili

Smaltimento adatto / Imballo

Smaltire rispettando la normativa vigente. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

Altre informazioni

dati non disponibili



SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

14.1	Numero UN:	1888
14.2	denominazione ufficiale per il trasporto:	CLOROFORMIO
14.3	Classe(i):	6.1
	Codice di classificazione:	T1
	Segnale di pericolo:	6.1
14.4	Gruppo d'imballaggio:	III
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	No. pericolo (no. Kemler):	60
	codice di restrizione in galleria:	E
		(Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.)

Trasporto via mare (IMDG)

14.1	Numero UN:	1888
14.2	denominazione ufficiale per il trasporto:	CHLOROFORM
14.3	Classe(i):	6.1
	Codice di classificazione:	
	Segnale di pericolo:	6.1
14.4	Gruppo d'imballaggio:	III
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No
	Inquinante marino:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	Gruppo di segregazione:	10
	Numero EmS	F-A S-A
14.7	Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC trascurabile	

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

14.1	Numero UN:	1888
14.2	denominazione ufficiale per il trasporto:	CHLOROFORM
14.3	Classe(i):	6.1
	Codice di classificazione:	
	Segnale di pericolo:	6.1
14.4	Gruppo d'imballaggio:	III
14.5	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	



SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 , relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
- Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010 , recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Limitazione all'impiego conforme a Regolamento REACH Allegato XVII:

- Numero: 32 (Cloroformio)

Norme nazionali

dati non disponibili

Classe di pericolo per le acque (WGK): dati non disponibili

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni della sicurezza chimica non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.



SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302 - Nocivo se ingerito.

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H331 - Tossico se inalato.

H351 - Sospettato di provocare il cancro.

H361d - Sospettato di nuocere al feto.

H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ADR - European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road

AGS - Committee on Hazardous Substances (Ausschuss für Gefahrstoffe)

CLP - Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures

DFG - German Research Foundation (Deutsche Forschungsgemeinschaft)

Gestis - Information system on hazardous substances of the German Social Accident Insurance (Gefahrstoffinformationssystem der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung)

IATA-DGR - International Air Transport Association-Dangerous Goods Regulations

ICAO-TI - International Civil Aviation Organization-Technical Instructions

IMDG - International Maritime Code for Dangerous Goods

LTV - Long Term Value

NIOSH - National Institute for Occupational Safety and Health

OSHA - Occupational Safety & Health Administration

PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic

RID - Regulation concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail

STV - Short Term Value

SVHC - Substances of Very High Concern

vPvB - very Persistent, very Bioaccumulative

Indicazione per l'istruzione: Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.



Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP] - Procedura di classificazione

Indicazioni di pericolo	Classi e categorie di pericoli	Procedura di classificazione
H331	Tossicità acuta 3	Metodo di calcolo.
H302	Tossicità acuta 4	Metodo di calcolo.
H315	Irritazione cutanea 2	Metodo di calcolo.
H319	Irritazione oculare 2	Metodo di calcolo.
H351	Cancerogenicità 2	Metodo di calcolo.
H361d	Tossico per la riproduzione 2	Metodo di calcolo.
H372	Tossicità specifica per organi bersaglio -esposizione ripetuta 1	Metodo di calcolo.

Indicazioni aggiuntive

Indicazioni di modifiche aggiornamento generale

Se è necessaria una spiegazione della modifica, contattare il fornitore. (SDS@avantorsciences.com)

Le informazioni contenute in questa scheda descrivono unicamente i requisiti di sicurezza del prodotto e corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Tali informazioni servono a fornire indicazioni per un uso sicuro del prodotto citato nella scheda di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le informazioni qui contenute non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto viene miscelato con altri materiali o viene lavorato, le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.